

Cara Unità

VIA OSTIENSE, 131/L - 00154 - ROMA
MAIL LETTERE@UNITA.IT

Dialoghi

Luigi Cancrini



ELISA MERLO

Il sorriso di Hassan

Perché quel bambino nasce sano e l'altro viene al mondo con una tara che lo porterà morte tra penose sofferenze? Per quale ragione non dovremmo ritenere Dio responsabile anche del male immenso commesso dagli uomini, male che colpisce, alla cieca e non, una moltitudine di creature innocenti o colpevoli, consapevoli o inconsapevoli?

RISPOSTA ■ L'ultima volta in cui mi sono posto questa domanda è stato di fronte alla storia di Fatima che ha trascorso la sua gravidanza prostituendosi fra le baracche e di Hassan miracolosamente venuto comunque alla luce da lei cui i medici hanno diagnosticato una malattia rara di cui nel mondo finora sono stati diagnosticati non più di quindici casi. Per ragioni che nulla hanno a che fare con la storia di sua madre, Hassan infatti ha le ossa fragili, una testa grande e leggermente deformata, un ritardo importante nello sviluppo e, scritta nel suo Dna, la certezza di non poter vivere per più di qualche anno. Fugge da lui e del suo corpicino martoriato quando questo le viene detto la madre che sa di non poter fare nulla per lui mentre i servizi cercano una famiglia che l'accoglia e meraviglioso mi sembra a distanza di qualche mese che questa famiglia c'è e che Hassan abbia tirato fuori, dal suo lettino un sorriso incantato e incantevole. Sta lì forse la risposta? O risposte non ve ne sono e questo è solo, alla fine, il caos tremendo e meraviglioso del mondo in cui viviamo in attesa sempre, e forse solo, di un sorriso così?

MARIA PIA ROSSI

Questi squilibri sono eccessivi

Per giudicare l'operato di Monti bisognerà aspettare ancora qualche tempo, anche se attualmente non tutti sono soddisfatti. Questo Governo è formato da banchieri, quindi miliardari. Quando i miliardi scorrono a fiumi puzzano di illecito, perché non si fanno tanti soldi se non si è, chi più, chi meno, disonesti. Monti ha un reddito annuo di 1.010.000 euro, più titoli per 11 milioni di euro e sedici appartamenti. La Cancellieri, oltre a svariati milioni di euro percepiti nel 2011, possiede 24 ap-

partamenti, alcuni in comproprietà. Passerà ha un reddito di 3.529.000 euro annui, più appartamenti a Parigi e titoli. Un capo di Polizia percepisce 621.253 euro annui, ma se occorre si sbatte facilmente in galera un povero Cristo che ha rubato quisquillie. Si potrà obiettare che il reddito di Manganelli non scaturisce da un atto di ruberia, ma detenere patrimoni così grandi, così, come per gli altri manager di Stato e ministri, si diventa parte di un sistema di ruberia legalizzata. Ma che diavolo d'importante hanno fatto costoro per guadagnare cifre così esorbitanti? Mio padre, Aiutante di Battaglia, eroe di guerra decorato di medaglia d'Argento al Valor Militare e di svariate medaglie e croci al Merito, Cavaliere al Merito

della Repubblica italiana percepiva uno stipendio da fame. Fu mandato in pensione a soli 55 anni con la famigerata legge Pacciardi. Gli fu dato un misero appartamento (si fa per dire) dentro una caserma con i servizi igienici all'esterno. Questi ministri, questi manager di Stato non sono degli eroi. Non sono benefattori dell'umanità. Nonostante le loro alte cariche pubbliche sono soltanto dei piccoli avidi uomini il cui scopo è quello di arricchirsi a dismisura. Non ho voluto fare un discorso evangelico, so benissimo che gli uomini non valgono tanto, soprattutto quelli che ho accennato e che, guarda caso sono poi quelli che vanno a Messa tutte le mattine con relativi familiari e che scambiano alla fine della celebrazione una stretta di mano con chi gli sta accanto come testimonianza di solidarietà. Una solidarietà teorica.

CLAUDIO GANDOLFI

Fiat voluntas mea

La decisione di lasciare fuori dai cancelli Fiat il nostro giornale, lo interpreto come un segnale di debolezza da parte di Marchionne, perché se fosse certo della bontà delle sue idee non avrebbe paura del confronto, della critica, della discussione e non si chiuderebbe nel fortino forte dell'editto-ricatto "Fiat voluntas mea" altrimenti niente lavoro; mettere fuori dalla fabbrica il "libero pensiero" vuol dire si segnale di arroganza ma vuol dire soprattutto non essere in grado di reggere il confronto con chi dissente. Da lettore dell'Unità e da lavoratore spero (mi aspetto) che i sindacati "autorizzati" a restare nel fortino diano i loro spazi, le loro bacheche per comunicazioni sindacali, per offrire asilo politico e di informazione a chi non la pensa come il padrone, "ai ragazzi fuori dal coro", ovvero i giornalisti e i lettori dell'Unità non disponibili al Sergio-pensiero, al "si buona". In attesa di questo, come segno di solidarietà al giornale, intanto po-

tremmo organizzare dei presidi a difesa della libertà di pensiero e di informazione davanti alla Magneti Marelli, improvvisandoci "strilloni" per offrire "pillole di intelligenza" a chi passa davanti ai cancelli della fabbrica in via del Timavo, a Bologna. Una città come Bologna non si può permettere il lusso di avere fabbriche dove la Democrazia e la Costituzione diventano zona franca, Marchionne forse può disporre dei piani industriali della Fiat certamente non può disporre del cervello dei suoi dipendenti e comunque, almeno da Bologna non glielo dobbiamo concedere.

ALESSANDRO BOVICELLI

Attenzione alla persona non solo alla sua malattia

È molto importante il rapporto che il medico riesce ad instaurare con il paziente. Un malato non è la rappresentazione della malattia che ha, per esempio un fibroma dell'utero (patologia benigna) o un tumore dell'ovaio (patologia maligna), ma è in primo luogo una persona e in secondo luogo portatore o portatrice di una determinata malattia. Quando si fa attività di reparto bisogna cercare subito di entrare in una sintonia particolare con la persona che ci si trova davanti e capire come comunicargli/le la patologia che ha e tutti i rimedi possibili. Entrare appunto in empatia con il paziente, conoscerlo e sapere come affrontarlo, capire e accettare le sue reazioni qualche volta aggressive altre volte di sconforto e perché no anche euforiche quando si comunica una buona notizia. Solo così si riesce a rendere tranquilla la persona e a farle affrontare una degenza in ospedale in maniera serena. Spesso questo approccio manca e quando andiamo nei reparti sentiamo dire dai medici... "Oggi ho due fibromi dell'utero e un tumore dell'ovaio". La persona viene dimenticata.



La satira de l'Unità virus.unita.it



lotto

SABATO 3 MARZO

Nazionale	23	9	49	37	62
Bari	17	29	52	27	32
Cagliari	30	86	43	54	90
Firenze	26	72	67	66	44
Genova	22	11	75	16	41
Milano	56	4	74	58	37
Napoli	61	7	3	18	29
Palermo	88	28	55	23	80
Roma	6	58	61	21	78
Torino	41	18	40	54	75
Venezia	10	55	35	45	56

I numeri del Superenalotto					Jolly	SuperStar
16	19	31	46	69	74	62 82
Montepremi					3.168.419,28	5+ stella
Nessun 6 - Jackpot					€ 68.986.708,20	4+ stella € 32.816,00
Nessun 5+1					€ -	3+ stella € 1.700,00
Vincono con punti 5					€ 31.684,20	2+ stella € 100,00
Vincono con punti 4					€ 328,16	1+ stella € 10,00
Vincono con punti 3					€ 17,00	0+ stella € 5,00
10eLotto						
4	6	7	10	11	17	18 22 26 28
29	30	41	55	56	58	61 72 86 88